

I simboli della rivoluzione francese

I simboli sono importanti nella storia, racchiudono idee e messaggi, soprattutto di tipo politico; trasmettono in modo immediato un concetto complesso che vuole colpire l'immaginazione e le emozioni di chi lo riceve. Per esempio, la bandiera della nazione è un simbolo importante, così come l'inno nazionale.

Nella rivoluzione francese vennero introdotti alcuni simboli, che avevano lo scopo di unire il popolo intorno alle idee della rivoluzione e alla necessità di difendere la patria in pericolo: sono simboli che ancora oggi caratterizzano la Francia.

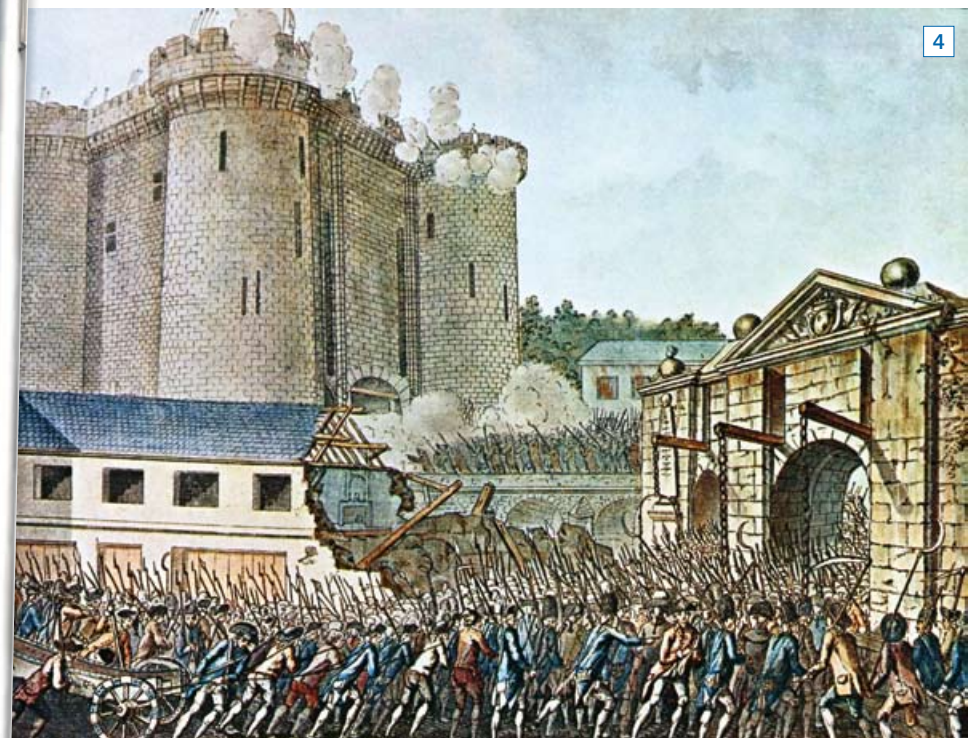
La bandiera

La bandiera tricolore francese nacque durante la rivoluzione dall'unione della bandiera reale, bianca, con i colori della città di Parigi, blu e rosso. All'inizio i tre colori erano riuniti in una coccarda, indossata da tutti i sostenitori della rivoluzione, che la portavano appuntata sul cappello o sul vestito. Nel 1794 si iniziò a usare la bandiera vera e propria, portata alla testa dei reggimenti dell'esercito rivoluzionario.

Libertà, uguaglianza, fraternità

Il motto ufficiale della repubblica francese riassume gli ideali politici che furono alla base della rivoluzione: la libertà contro la tirannia; l'uguaglianza contro la società dell'antico regime, divisa in classi; la fraternità tra tutti i membri del popolo francese, che doveva rimanere unito e indivisibile per difendersi meglio.

- 1** **Lasciapassare del cittadino francese**, rilasciato dalle autorità rivoluzionarie nel 1792 (Parigi, Museo Carnavalet).
- 2** **Una coccarda tricolore**, simbolo della rivoluzione.
- 3** **La bandiera francese** (Shutterstock).
- 4** **La presa della Bastiglia il 14 luglio 1789**. Ancora oggi, il 14 luglio è festa nazionale della repubblica francese (Parigi, Museo Carnavalet).





I canti rivoluzionari

Il canto per eccellenza della rivoluzione francese è di certo *La Marsigliese*. Il suo testo fu composto nel 1792 da un capitano delle truppe rivoluzionarie di Marsiglia e divenne ben presto l'inno della rivoluzione e della repubblica. È una canzone di guerra dai toni feroci, che invita a versare il proprio sangue per difendere la patria: si tratta di un appello ai cittadini affinché combattano contro lo straniero nemico. Ancora oggi è l'inno nazionale della Francia.

Nello stesso anno, in concomitanza con la nascita della Convenzione e l'arresto di Luigi XVI, fu composta un'altra canzone, di autore anonimo: *La Carmagnole*. Il testo mette in ridicolo Luigi XVI e Maria Antonietta, chiamati con i nomignoli dispregiativi Monsieur Vêto e Madame Vêto (signore e signora Divie-



to). Il nome della canzone deriva probabilmente da Carmagnola, una cittadina che si trova in provincia di Torino: una danza tipica di quella regione del Piemonte avrebbe ispirato la melodia della canzone. Sembra infatti che il canto sia stato introdotto in Francia dalle truppe rivoluzionarie di ritorno dall'Italia. Una volta giunta a Parigi, *La Carmagnole* divenne l'inno dei sanculotti.

Marianna

La Marianna è il simbolo della Francia rivoluzionaria: rappresenta la popolazione francese, una figura tipica della rivoluzione. Alcune raffigurazioni della Marianna richiamano l'antica repubblica romana, uno dei modelli dei rivoluzionari in guerra con la nobiltà. In questa immagine, la donna indossa la tunica romana e l'elmo da centurione. Posa la mano su un triangolo, che simboleggia l'eguaglianza. I colori del dipinto sono quelli della bandiera francese.



5 La Marianna, allegoria della repubblica, in un dipinto francese del 1794.

6 Lo spartito della Marsigliese, in una stampa inglese a colori.

7 La Libertà o la Morte. La rivoluzione francese toccò entrambi gli estremi, riassunti in questo dipinto di Jean-Baptiste Regnault. Tra le due figure un angelo con la fiamma della Ragione sulla testa rappresenta il punto di equilibrio. Olio su tela, 1795 (Amburgo, Kunsthalle).